



Servizio Sistemi Ambientali
APA Centro
Pratica SD n. 13323/2023
Ferrara 12/04/2024

Spett.li

**Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Divisione V Sistemi di Valutazione VIA e VAS**

va@PEC.mite.gov.it

**Regione Emilia-Romagna
Ufficio VIPSA - Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni**

c.a. dott. Ruggero Mazzoni

c.a. dott.ssa Elena Tugnoli

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: [ID 8366] – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto “Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 34 MWp (somma della potenza dei moduli) da realizzare nel Comune di Copparo (FE) e delle relative opere di connessione alla RTN.”.

Riscontro documentazione integrativa

Il presente contributo è stato formulato sulla base della documentazione presentata ad integrazione nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

In risposta all’osservazione Arpae (PG/2023/0068103) in merito alla mancanza nella documentazione di una “*puntuale valutazione della sorgente traffico indotto dal cantiere e una contestuale stima del corrispondente contributo emissivo (in particolare per PM10, NOx)*” e in merito all’assenza di “*una stima delle emissioni di polveri dalle attività di cantiere*” è stato prodotto il documento DOC_INT_02_Stima Emissioni Polveri e NOx - Relazione specialistica – Stima emissioni attività di cantiere.

La valutazione delle emissioni di polveri e l’individuazione dei necessari interventi di mitigazione sono state effettuate secondo le indicazioni di cui ai contenuti delle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverulenti” redatte da ARPAT Toscana polverulenti” e applicando gli algoritmi prodotti da US-EPA (Ap-42 compilation of Air Pollutant Emission Factors)¹ per la stima delle emissioni.

¹ <https://www.epa.gov/air-emissions-factors-and-quantification/ap-42-compilation-air-emissions-factors> , nello specifico Capitolo

Le due principali tipologie di emissioni di inquinanti individuate sono:

- emissioni particellari dovute alle lavorazioni all'interno del cantiere: quali demolizioni e scavi, carico/scarico del materiale, formazioni e stoccaggio di cumuli, trasporto del materiale su aree non pavimentate;
- emissioni particellari dovute alle macchine operatrici e mezzi pesanti in cantiere.

Viene presentato un cronoprogramma che prevede una durata di cantiere che va dai 12 mesi per la realizzazione dei campi fotovoltaici a 24-26 mesi per la realizzazione della stazione elettrica 380/132 kV Fiscaglia. La durata del cantiere per la realizzazione del Punto raccolta Canale Bastioni è stimata in 13-15 mesi. Si prevede che l'esecuzione dei lavori avverrà il più possibile in parallelo.

Nel documento vengono individuati i fattori di emissione per PM10 a seconda delle attività previste nelle diverse fasi del cantiere, come previsto dalle linee guida ARPAT, in g/h.

A queste stime vengono affiancate quelle delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di cantiere e del traffico indotto per gli NOx.

Si riportano le assunzioni riportate nel documento di valutazione dell'impatto delle emissioni da cantiere:

- Le emissioni sono state calcolate considerando come contemporanee tutte le attività che potenzialmente determinano emissioni di polveri PM10 per la singola fase/attività di cantiere.
- La dimensione presa a riferimento per la stima delle emissioni è una area/linea di 100 metri riferita a tutte le opere in progetto per il tempo di riferimento, ovvero 1 ora di lavoro in cantiere.
- Il numero di mezzi utilizzato per la stima delle emissioni, in una singola area, è pari a 3 mezzi operativi contemporaneamente nell'ora presa a riferimento.
- Il numero di transiti sulla viabilità esterna è stato ipotizzato con 1 camion all'ora.
- Sono stati individuati i recettori prossimi alle aree di cantiere da una ricognizione tramite orto-fotogrammetria da geoportale regionale.
- Il periodo di lavorazione in ore totali è stato calcolato sulla base della durata in mesi della fase/opera in progetto, 20 giorni al mese di operatività del cantiere ed 8 ore al giorno.
- Il materiale movimentato all'ora è stato calcolato dividendo la stima totale di volumetria per il tempo di lavorazione e per la variabile spaziale che definisce l'opera (distanza o superficie).

Di seguito si riporta in tabella la stima delle emissioni delle opere in progetto

Stima delle emissioni delle opere in progetto	
PM10 g/h	NO2 g/h
375.6	299.7

Sono stati inoltre individuati, mediante analisi di ortofoto, i potenziali recettori, per un totale di 8, interessati dalle emissioni delle diverse attività di cantiere. Per ogni opera in progetto sono identificati recettori a distanze inferiori a 50 m.

Considerata la durata del cantiere, le distanze tra recettori e sorgente e la soglia di emissione di PM10 g/h, si fa riferimento alla Tabella 14 Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero giorni di attività superiore a 330 giorni/anno delle Linee guida ARPAT.

Sulla base di tale tabella e in relazione a quanto verificato per tutte le fasi di cantiere nel documento si conclude che non sono necessarie azioni di monitoraggio e/o di valutazione modellistiche.

Per la gestione del cantiere sono previste comunque misure di mitigazione da valutare e mettere in pratica così come riportato nel precedente contributo istruttorio Arpae (PG/2023/0068103).

Per quanto riguarda l'esposizione della popolazione a campi elettromagnetici, è stata integrata la planimetria con la DPA della linea di connessione, che parrebbe attraversare anche corti coloniche. Si ricorda che per le successive fasi autorizzative dovrà essere prodotta documentazione che attesti l'esclusione dalle DPA dei luoghi a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere.

In merito agli altri aspetti ambientali, ed in particolare al rumore, non risulta presentata documentazione integrativa, per cui si rimanda a quanto già riportato nel precedente contributo istruttorio già sopra indicato.

In merito al piano di monitoraggio il proponente risponde per quanto attiene al monitoraggio dell'effetto "Isola di Calore" generato dall'impianto e alla misurazione delle variazioni microclimatiche nell'area nel lungo periodo comunicando di essere ancora in fase di verifica della richiesta e di valutazione di una proposta adeguata. Si richiede quindi che, nelle successive fasi autorizzative, venga presentata la proposta di cui si fa cenno nella lettera contenente le controdeduzioni di febbraio 2024 anche tenendo conto di quanto previsto dalla Linea Guida ARPAV "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" - ed. novembre 2023.

Il presente contributo è stato redatto da: Francesca Novelli, Sabina Bellodi, Marco Tosi.

Distinti saluti

La responsabile SSA Area Centro

Ing. Tiziana Melfi

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti